

COMUNE ASCOLI PICENO
Sportello Unico Attività produttive - SUAP
PEC.: suap.ap@emarche.it

p.c.

Provincia di Ascoli Piceno
SETTORE II – Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.O. Tutela Ambientale
PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

OGGETTO: D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii – art. 27-bis – Provvedimento autorizzatorio unico ditta ADRIATICA COSTRUZIONI SRL, impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Ascoli Piceno (AP) – Zona Industriale Campolungo, Località Villa Sant'Antonio.
Rif. nota del Comune di Ascoli Piceno prot. 74485 del 29/08/2022.
L.R. 10/1999 art. 47 – Autorizzazione allo scarico.
Contributo istruttorio.

In riferimento alla nota del Comune di Ascoli Piceno prot. 74485 del 29/08/2022 acquisita al prot n. 26540 del 29/08/2022, relativa all'istanza in oggetto, con particolare riferimento alle prescrizioni sugli scarichi di acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 47 della L.R. 10/1999, esaminata la documentazione e relativi elaborati tecnici pubblicati sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno con aggiornamenti prodotti nelle date del 05/04/2022 e 16/05/2022, si rappresenta quanto segue.

Dati di Progetto

1. le acque reflue domestiche provengono dagli uffici presenti nell'area dell'impianto per un numero di 3 Abitanti Equivalenti (AE);
2. l'approvvigionamento idrico dell'immobile avviene tramite acquedotto pubblico;
3. l'impianto di trattamento è costituito da una fossa biologica di tipo Imhoff e da un filtro percolatore anaerobico il tutto dimensionato per il trattamento di una COP di 3 AE;
4. lo scarico finale recapita in acque superficiali, nel fosso denominato "Rio Secco";
5. il sistema di trattamento dei reflui è stato descritto nella relazione tecnica "208_04 – rev. 03 di maggio 2022", in aggiornamento al punto 3.2.3 dell'elaborato.

Commento

Ai sensi di quanto disposto all'art. 27 comma 11 delle NTA di attuazione del PTA della Regione Marche (allegato alla Deliberazione del 26 maggio 2010 n. 145) le acque reflue provenienti dai servizi igienici di edifici adibiti ad attività industriali sono assimilate alle acque reflue domestiche.

La stessa normativa stabilisce che tali reflui domestici devono essere trattati con adeguati sistemi, senza il rispetto di alcun limite per lo scarico finale (art 27 comma 7 NTA del PTA Marche).

Lo stesso articolo prevede, fra i sistemi di smaltimento adeguati l'utilizzo della fossa Imhoff accompagnata da sistemi di depurazione sia di tipo aerobico che anaerobico.

Pag. 1 di 2

L'impianto di depurazione biologico proposto nel progetto è completo di trattamento depurativo sia primario che secondario, adatto a garantire l'efficienza richiesta all'art. 27 comma 8 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque.

L'intero sistema di trattamento deve garantire un'efficienza progettuale di rimozione dei parametri BOD₅ e COD non inferiore al 50 % e per i solidi sospesi non inferiore al 70%.

La soluzione progettuale proposta dalla ditta è conforme ai disposti dell'art. 27 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque.

Valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 47 della L.R. 10/99 e s.m.i.

Sulla base di quanto sopra, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione per lo scarico in acque superficiali dei reflui domestici provenienti dalla ditta Adriatica Costruzioni S.r.l. ubicata nel Comune di **Ascoli Piceno** in Località Villa S. Antonio, con le seguenti prescrizioni:

- il numero di abitanti equivalenti massimo è quello compatibile con il dimensionamento del sistema di trattamento proposto (3 AE);
- il programma di manutenzione dell'impianto biologico deve essere svolto in funzione della scheda tecnica del costruttore, e con una frequenza almeno annuale;
- le operazioni di manutenzione devono essere effettuate tramite ditte autorizzate e la documentazione relativa deve essere conservata, dal titolare dello scarico, per almeno 5 anni;
- in fase di gestione dell'impianto di depurazione e dello scarico devono essere evitati impaludamenti superficiali e ristagni;
- la linea di raccolta delle acque meteoriche deve essere sempre mantenuta separata da quella delle acque refluente domestiche.

Il Dirigente U.O. Valutazioni e Controlli

Sui Fattori di Pressione Ambientali

Dott. Giampaolo Di Sante

Documento informatico firmato digitalmente

Il Responsabile del Servizio Territoriale f.f.

Dott. Giampaolo Di Sante

Documento informatico firmato digitalmente